

al matrimonio. In Francia v'è la figliuola del duca di Lorena nata d'una figliuola della regina madre, ma è già in età, e pochi credono che S. A. sia per maritare il figliuolo in Francia. In Italia v'è la figliuola del granduca di Toscana, la quale dicesi che fu già proferta al sig. Principe col mezzo del duca Ottavio di Parma; e la figliuola del duca di Mantova, che m'ha detto il sig. Principe essergli stata proferta con darle una parte del Monferrato in dote, e con questo mezzo por fine a quelle liti e discordie. Ma il sig. Duca non volle attendere ad alcun partito messogli innanzi, dicendo che in questo tempo di mezzo che passerà anzi che si effettui il matrimonio, potrebbe occorrere qualche accidente ond'ei si trovasse mal contento d'aver obbligato la sua parola; ma in effetto S. A. ha volto ogni pensiero ad avere, se le sarà possibile, la secondogenita di Spagna; frattanto non può accertarsi cosa alcuna, dipendendo la risoluzione dal tempo (1).

Il sig. Duca ha il sig. Amedeo figliuol naturale, che somiglia grandemente al padre, il quale lo ama assai e disegna di fare che imiti la vestigia del *gran bastardo* di Savoia, e come sia in età pensa dargli il governo della Savoia, e intanto lo provvede d'entrate e feudi per lasciarlo comodo (2).

È stato mio predecessore il clarissimo m. Francesco da Molin (3) che lasciò a quella corte onoratissimo nome, e fu da tutti riputato degnissimo rappresentante di questo Serenissimo Dominio; ed io ho procurato quanto potei di seguire le sue onoratissime operazioni, e se non mi sono potuto avvicinarli in altro fu nell'ardente desiderio di ben servire la S. V. Il clarissimo mio successore (4) fu accolto e ricevuto con quel maggior onore che si possa, siccome avranno inteso per lettere, e quello che a me tocca riferire è ch'egli è comparso con tanta splendidezza e dignità pubblica, che più non si potrebbe aggiungere; ed oltre il luogo che tiene di rappresentante della S. V. è in molta estimazione appresso quei principi e tutta la corte per il merito particolare delle virtù e delle singolarissime sue qualità. La quale estimazione sarà confermata e aumentata

(1) Carlo Emmanuele sposò poi effettivamente essa figlia secondogenita di Filippo II, l'infante Caterina.

(2) Intorno a questo ed altri figliuoli naturali di Emmanuel Filiberto veggasi il Tomo II di questa serie a pag. 203 e più innanzi altre Relazioni.

(3) Del quale abbiamo la Relazione nel Tomo II di questa serie.

(4) Francesco Barbaro del quale segue la Relazione.